



GRUPPO DEI 20

LE SCELTE DA FARE PER UN'EUROPA (E UN'ITALIA) COMPETTITIVA

Un recente documento della Lega Anseatica, la coalizione informale dei 10 Paesi Baltici guidati dall'Olanda, ha messo in discussione le politiche interventiste, sostenute soprattutto da Germania e Francia, sugli aiuti di Stato diretti a contrastare le politiche ancor più interventiste di USA e Cina.

Il documento sostiene che quest'approccio dirigista finisce per distorcere la parità di condizioni sul mercato per tutti i paesi EU e con l'indebolire i fondamentali dell'economia europea.

Vedremo a breve quale sarà la posizione assunta al riguardo dal documento sul mercato unico che la Commissione ha chiesto a Enrico Letta di predisporre.

Siamo di fronte a un tema assai controverso perché non c'è dubbio che la EU ha bisogno di ritrovare la sua competitività in un mondo in cui la frammentazione degli scambi si accompagna ad una profonda modifica delle catene del valore e all'esigenza pressante di una competizione sempre più legata alle nuove tecnologie e all'innovazione. Né va dimenticato il quadro di guerra che nasce a due anni dall'invasione russa dell'Ucraina e l'esigenza di provvedere a spese comuni per la difesa.

In questo contesto è chiaro che la EU ha bisogno di politiche competitive che sfuggano a esigenze temporanee e si leghino a una strategia a lungo termine.

Introduzione

LUIGI PAGANETTO

Professore Emerito
Università Tor Vergata

Interventi programmati

NICOLA ROSSI

Istituto Bruno Leoni

GLORIA BARTOLI

Osservatorio Produttività e Benessere

EMILIO ROSSI

Oxford Economics

Interventi dei partecipanti